

CAMBIALI ALL'INCASSO ■ IL TRENO ATTESO DALL'86 PASSERÀ ANCHE DA CARBONARA E LOSETO

Riaperto il cantiere infinito del collegamento Bari-Bitritto

Il presidente delle Fal: non c'è niente da festeggiare

■ GIUSEPPE MILANO

“Non c'è niente da festeggiare. Era il 1986 quando fu progettata la Ferrovia Bari - Bitritto e ritrovarci a parlarne ancora, dopo quasi 30 anni, deve spingerci, responsabilmente, a completare l'opera entro il 31 dicembre 2015 in modo tale da collegare le periferie al centro della città, dando contestualmente un contributo alla mobilità sostenibile". Con queste parole, il presidente delle Ferrovie Appulo-Lucane (Fal) Matteo Colamussi, ha salutato la ripresa dei lavori (il primo avvio fu nel '98) per il completamento della ferrovia - intervento finanziato dall'Unione Europea con 30 milioni di euro - che attraverserà Carbonara e Loseto per arrivare a Bitritto. E' una fra le più antiche cabiali che i baresi attendono di incassare. Anzi ad attendere il trenino ci sono anche i bitrittesi.

Alla cerimonia hanno partecipato anche il presidente della Regione Nichi Vendola, l'assessore regionale ai Trasporti Gianni Giannini, il vicepresidente della Provincia Nuccio Altieri, il sindaco di Bitritto Vito Lucarelli, Michele e Vincenzo Matarrese per l'impresa che si è aggiudicata i lavori. "Sin da quando mi sono insediato nel 2005 ho sol-

levato la criticità della rigenerazione delle periferie - ha detto il presidente Vendola - che rappresentano, non solo geograficamente, delle ferite che la politica deve saper ricucire e il completamento delle opere incompiute è l'ago e il filo ideale. Le periferie, inoltre - ha proseguito Vendola - smettono di essere ghetti inaccessibili diventando comunità coese quando si afferma un modello sostenibile di mobilità per tutti fruibile".

Soddisfatto per la riapertura del cantiere anche il vicepresidente della Provincia Altieri per il quale "la qualità e la velocità dei trasporti misurano il progresso e lo sviluppo di una società; con il degrado, invece, generato anche da ritardi oggi intollerabili". "Dopo l'inaugurazione della stazione di Apricena, nel foggiano - ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Giannini - con la ripresa di questi lavori proviamo a testimoniare la credibilità della politica che vuole arginare lo spreco delle opere incompiute per non reiterare lo slogan di un Sud ostile alla modernità".

Emozionati, infine, anche quei cittadini di Loseto che in questi anni si sono battuti con tenacia per veder completata l'opera che collegherà il quartiere al cuore della città.

Colamussi: dobbiamo responsabilmente completare entro il 2015. Vendola: le periferie collegate con il centro della città smettono così di essere ghetti

■ Il sindaco di Bitritto Lucarelli, Altieri, Vendola, Giannini e Colamussi nel nuovo cantiere

